

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Genova,

Prot. n.

Allegati:

Class./Fasc. G13 (2021)/10

Oggetto: **[ID: 7619]** Allungamento di Pontile galleggiante per imbarcazioni da diporto in località Le Grazie in Comune di Portovenere.
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA nazionale

Proponente: La Rotonda di Ria A.s.d. - Velica 3D A.s.d.

Trasmissione osservazioni Regione Liguria

A
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)
CRESS@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

In relazione alla comunicazione di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità Nazionale in oggetto si trasmettono le seguenti osservazioni formulate con il contributo di:

RL - SETTORE Ecologia

RL - SETTORE Ecosistema costiero e acque

Il lotto di intervento è sito sul lato Nord-Ovest della baia "Le Grazie" del comune di Portovenere. L'area è collocata in ambiente marino all'interno del Golfo della Spezia. Allo stato attuale, nel sito oggetto dell'intervento, sono presenti diverse strutture per l'ormeggio di imbarcazioni su pontili e con "gavitelli" e, nelle vicinanze ad est, è situata un'ulteriore struttura di ormeggio realizzata con pontili galleggianti della Società Golfo Dei Poeti.

L'intervento si rende necessario per ampliare lo stallo delle imbarcazioni esistenti senza aumento del numero delle imbarcazioni e la struttura del nuovo pontile sarà opportunamente dimensionata per resistere agli eventi meteomarinari senza danni.

Descrizione del progetto

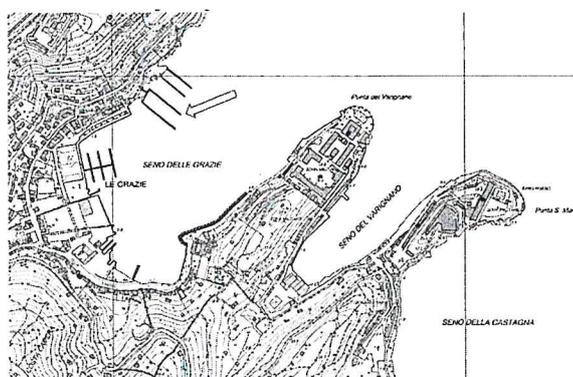
Il progetto in esame prevede un adeguamento degli spazi dedicati alle operazioni di manovra delle imbarcazioni rendendole più sicure, mediante la realizzazione di un nuovo pontile a galleggiamento continuo e ad alto dislocamento.

La nuova struttura verrà posizionata e collegata alla testa dei pontili esistenti lato est ed avrà le stesse caratteristiche nei materiali dei pontili già presenti in loco. Il pontile sarà costituito da un telaio in acciaio saldato e zincato a caldo con piano di calpestio in doghe smussate e scanalate in legno tropicale duro e durevole. Il pagliolato è avvitato su speciali longheroni in alluminio bullonati sul telaio portante. Il pontile sarà dotato di vani laterali, coperti da pannelli amovibili in legno, per l'installazione degli impianti, per la verifica dei telai e dei collegamenti con i galleggianti.

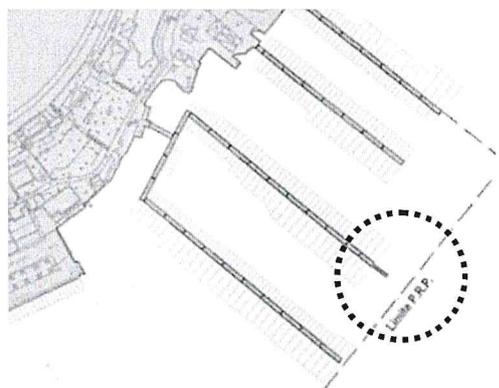
Il pontile sarà supportato da 3 unità galleggianti in speciale calcestruzzo armato, di maggiore altezza rispetto allo standard, con nucleo di polistirolo espanso a cellula chiusa. Il modulo è completo di n. 4 staffoni per il collegamento con le catene di ancoraggio e di n. 4 giunti costituiti da spinotti in acciaio inox con interposti cuscinetti in gomma. Il nuovo pontile avrà una lunghezza di 12,40 m e larghezza di 2,35 m.

È previsto il posizionamento di 2 corpi morti da 3 t, costituiti da calcestruzzo debolmente armato con barre d'acciaio, completi di golfari adeguatamente dimensionati per l'ancoraggio delle catene, che verranno collegati ai pontili con catene di ancoraggio in acciaio zincato, tipo UNI 4419, di diametro di 18 mm. I nuovi corpi morti saranno collegati a quelli esistenti mediante catene di fondo grezze da 28 mm.

Contestualmente alla realizzazione del nuovo pontile, verranno installati 2 erogatori di corrente elettrica dotati di n. 4 prese di corrente e verrà spostata sul nuovo pontile la luce di testa. L'ultimo terminale antincendio sarà dislocato di circa 3 m e verrà posta in opera una tubazione PEAD PN 10 per la distribuzione dell'acqua.



Ambito di intervento



OSSERVAZIONI DELLA REGIONE LIGURIA

1. Habitat marini e qualità delle Acque

Per verificare lo stato dei fondali marini circostanti il nuovo pontile galleggiante, sono state condotte, nel mese di settembre 2021, delle indagini in immersione che hanno rilevato un fondale principalmente fangoso e con frammenti di rocce, caratterizzato dall'assenza di specie bentoniche e biologiche di particolare interesse naturalistico. Inoltre è stata riferita la presenza di tracce di detriti organogeni costituiti da gusci di molluschi morti e detriti di natura antropica. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali non ravvisiamo criticità sotto il profilo della qualità delle acque in quanto le opere a progetto non modificano in maniera sostanziale i processi di esposizione e di ricambio idrico nel tratto di costa interessato.

L'intervento di posa dei corpi morti non rappresenta perturbazione significativa tale da generare dispersione dei sedimenti, in quanto non comporta l'asportazione e/o movimentazione di materiale e le suddette strutture verranno appoggiate al fondale fangoso a ridosso dell'impronta dei pontili. La loro collocazione pertanto non interessando aree con habitat protetti o di interesse comunitario, non presenta criticità sotto il profilo della salvaguardia degli habitat e delle specie marini.

2. Aria

In relazione al tema della qualità dell'aria, non si rilevano criticità.

3. Rumore

In relazione al tema del rumore, lo studio evidenzia possibili criticità solo in fase di cantierizzazione. La documentazione disponibile non comprende una relazione acustica, tuttavia lo studio preliminare ambientale fornisce una valutazione previsionale che stima un potenziale impatto in termini di un livello equivalente compatibile con la classificazione acustica del territorio interessato. Pare opportuno rimandare al Comune di Porto Venere la valutazione circa la necessità di eventuali azioni mitigative, da prescriversi in sede di autorizzazione in deroga dell'attività rumorosa temporanea.

4. Suolo e acque sotterranee

In relazione ai potenziali impatti sullo stato di qualità ambientale di suolo ed acque sotterranee non si rilevano aspetti significativi. Tuttavia, lo studio preliminare ambientale non tiene in considerazione che l'area di intervento ricade all'interno dello specchio acqueo marino compreso nel sito di interesse regionale Pitelli, già sito di interesse nazionale ai sensi della Legge n. 426/98. Si rileva che tale area risulta compresa fra quelle per cui è stata determinata la necessità di interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06, in relazione allo stato di contaminazione dei sedimenti marini, accertato per mezzo delle attività di caratterizzazione ed assunto alla base del progetto preliminare di bonifica elaborato dall'ICRAM ed approvato dal MATT nell'anno 2005. In fase autorizzativa, dovrà pertanto essere verificata la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di bonifica del progetto ICRAM. In proposito, preliminarmente, si osserva che le opere in progetto non interessano in alcun modo la movimentazione dei sedimenti marini e non paiono costituire grave impedimento ad un'eventuale futura bonifica dei sedimenti stessi. In conclusione, per la tipologia di opere proposte e per quanto sopra esposto non si ravvisano impatti negativi e significativi prodotti dalle attività previste a progetto sulla matrice suolo e acque sotterranee

CONCLUSIONI

Quale esito dell'attività svolta per la predisposizione del presente contributo si condividono le determinazioni dello studio di impatto ambientale e si ritiene che non sussistano criticità, né possibili impatti ambientali negativi per nessuna delle matrici ambientali valutate.

Nel presente contributo sono segnalati esclusivamente accorgimenti da inquadrare nelle successive fasi autorizzative relativamente alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di bonifica del progetto ICRAM in considerazione che l'area di intervento ricade all'interno dello specchio acqueo marino compreso nel sito di interesse regionale Pitelli.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Cecilia Brescianini)

